

AR.A.L. S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	16011 ARENZANO (GE) VIA SAULI PALLAVICINO 39
Codice Fiscale	03861610107
Numero Rea	GE 384869
P.I.	03861610107
Capitale Sociale Euro	669500.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
Settore di attività prevalente (ATECO)	RACCOLTA DI RIFIUTI SOLIDI NON PERICOLOSI (381100)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro



Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	1.064	1.419
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	5.215	8.427
Totale immobilizzazioni immateriali	6.279	9.846
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.485.721	1.542.327
2) impianti e macchinario	78.617	95.831
3) attrezzature industriali e commerciali	69.689	84.043
4) altri beni	201.520	286.144
Totale immobilizzazioni materiali	1.835.547	2.008.345
Totale immobilizzazioni (B)	1.841.826	2.018.191
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	28.769	27.104
Totale rimanenze	28.769	27.104
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	873.775	1.047.293
Totale crediti verso clienti	873.775	1.047.293
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	823.177	264.632
Totale crediti verso controllanti	823.177	264.632
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	48.146	212.506
Totale crediti tributari	48.146	212.506
5-ter) imposte anticipate		
	49.247	61.216
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.985	3.270
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.701	1.701
Totale crediti verso altri	6.686	4.971
Totale crediti	1.801.031	1.590.618
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli		
	2.744	2.744
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2.744	2.744
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	83.983	150.570
3) danaro e valori in cassa	1.687	6.272
Totale disponibilità liquide	85.670	156.842
Totale attivo circolante (C)	1.918.214	1.777.308
D) Ratei e risconti		
	28.874	33.222
Totale attivo	3.788.914	3.828.721
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale		
	669.500	669.500

III - Riserve di rivalutazione	145.987	145.987
IV - Riserva legale	82.273	82.273
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	106.877	129.118
Varie altre riserve	(1) ⁽¹⁾	(1)
Totale altre riserve	106.876	129.117
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	5.619	(22.241)
Totale patrimonio netto	1.010.255	1.004.636
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	501.049	455.136
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.085	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	45.085
Totale debiti verso banche	15.085	45.085
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	814.511	854.455
Totale debiti verso fornitori	814.511	854.455
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	46.649	22.649
Totale debiti verso controllanti	46.649	22.649
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	278.539	271.756
Totale debiti tributari	278.539	271.756
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	102.767	91.114
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	102.767	91.114
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	215.928	190.911
Totale altri debiti	215.928	190.911
Totale debiti	1.473.479	1.475.970
E) Ratei e risconti	804.131	892.979
Totale passivo	3.788.914	3.828.721

(1)

Varie altre riserve	31/12/2016	31/12/2015
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	(1)

Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.326.924	3.293.474
5) altri ricavi e proventi		
altri	153.122	96.166
Totale altri ricavi e proventi	153.122	96.166
Totale valore della produzione	3.480.046	3.389.640
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	139.228	161.739
7) per servizi	1.489.910	1.640.593
8) per godimento di beni di terzi	111.790	37.098
9) per il personale		
a) salari e stipendi	916.059	800.394
b) oneri sociali	322.171	275.266
c) trattamento di fine rapporto	63.804	55.615
e) altri costi	594	789
Totale costi per il personale	1.302.628	1.132.064
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.567	3.806
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	215.205	238.913
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	20.000	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	238.772	242.719
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.665)	(5.213)
14) oneri diversi di gestione	155.645	144.607
Totale costi della produzione	3.436.308	3.353.607
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	43.738	36.033
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	82	-
Totale proventi diversi dai precedenti	82	-
Totale altri proventi finanziari	82	-
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	9.526	34.102
Totale interessi e altri oneri finanziari	9.526	34.102
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(9.444)	(34.102)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	34.294	1.931
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	16.706	10.702
imposte differite e anticipate	11.969	13.470
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	28.675	24.172
21) Utile (perdita) dell'esercizio	5.619	(22.241)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2016	31-12-2015
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	5.619	(22.241)
Imposte sul reddito	28.675	24.172
Interessi passivi/(attivi)	9.444	34.102
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	(3.409)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	43.738	32.624
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	62.419	55.615
Ammortamenti delle immobilizzazioni	218.773	242.719
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	281.192	298.334
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	324.930	330.958
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(1.665)	(5.213)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(385.027)	367.008
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(15.904)	(187.685)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	4.348	(14.501)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(88.848)	(89.751)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	157.912	(165.509)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(329.184)	(95.651)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(4.254)	235.307
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(9.444)	(34.102)
(Imposte sul reddito pagate)	31.440	11.155
(Utilizzo dei fondi)	(16.506)	(33.613)
Totale altre rettifiche	5.490	(56.560)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.236	178.747
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(42.408)	(60.725)
Disinvestimenti	-	9.713
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-	(2.205)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(42.408)	(53.217)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
(Rimborso finanziamenti)	(30.000)	(41.706)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(30.000)	(41.706)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(71.172)	83.824
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	150.570	70.116
Danaro e valori in cassa	6.272	2.902
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	156.842	73.018
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	83.983	150.570

Danaro e valori in cassa	1.687	6.272
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	85.670	156.842



Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 5.619.

Attività svolte

La Società ha ad oggetto la gestione nell'ambito del Comune di Arenzano di attività inerenti i servizi pubblici municipali in conformità alla legislazione vigente; in particolare svolge l'attività di raccolta e gestione dei rifiuti sul territorio comunale oltre alla manutenzione del verde pubblico.

Proroga dei termini di approvazione del bilancio

In data 28 marzo 2017 il Consiglio di amministrazione ha deliberato di avvalersi dei maggiori termini per l'approvazione del bilancio di esercizio, facoltà prevista dall'art. 2364 del Codice Civile e dall'art. 17 dello Statuto Sociale, in quanto ne sussistono le motivazioni in considerazione della necessità di effettuare considerazioni contingenti legate alla prima adozione dei nuovi Principi Contabili Nazionali OIC a seguito dell'entrata in vigore delle novità normative introdotte dal D.Lgs. n. 139 del 18 agosto 2015, a cui ha fatto seguito la revisione della normativa civilistica, lo schema di bilancio e, appunto, l'emanazione dei nuovi Principi Contabili Nazionali OIC per la redazione del bilancio di esercizio.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2016 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i Principi Contabili Nazionali OIC.

Ai soli fini comparativi, sono stati rideterminati gli effetti che si sarebbero avuti nel bilancio dell'esercizio precedente come se da sempre fossero stati applicati i nuovi Principi Contabili Nazionali OIC.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Come previsto dai Principi Contabili Nazionali OIC 15 e 19 si è optato per la non applicazione del metodo del costo ammortizzato per la valutazione del presumibile valore di realizzo dei crediti, del valore nominale dei debiti e del costo di acquisto dei titoli esistenti alla data di chiusura dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e Principio Contabile Nazionale OIC 12)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.



In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.



Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati in cinque anni. I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 20%.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto Industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Totale Immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	9.822	28.542	38.364
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.403	20.115	28.518
Valore di bilancio	1.419	8.427	9.846
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	355	3.212	3.567
Totale variazioni	(355)	(3.212)	(3.567)
Valore di fine esercizio			
Costo	9.821	28.542	38.363
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.757	23.327	32.084
Valore di bilancio	1.064	5.215	6.279

Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

Si indica qui di seguito la composizione delle voci costi di impianto e ampliamento iscritti con il consenso del Collegio sindacale, nonché le ragioni della loro iscrizione.

Descrizione	Valore 31/12/2015	Ammortamento Esercizio	Valore 31/12/2016
Altre variazioni atto costitutivo	1.419	355	1.064
	1.419	355	1.064

Sono contabilizzati in questa voce gli oneri di costituzione della società oltre alle spese sostenute per successive modifiche statutarie.



Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono contabilizzati in questa voce gli oneri sostenuti dalla società per l'acquisizione di programmi software, utilizzati in particolare per la gestione della riscossione della tariffa igiene ambientale.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al valore di conferimento e al costo di acquisto o produzione e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- Fabbricati: 3%
- Impianti e macchinari: 7,5%
- Attrezzature: 15%
- Automezzi: 20%
- Altri beni: 12-25%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Ai sensi dell'art. 2426 Codice Civile si dà atto che non sono state effettuate rivalutazioni e svalutazioni oltre a quella relativa al fabbricato strumentale, di seguito descritta.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	2.061.203	215.274	684.757	1.376.239	4.337.473
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	518.876	119.443	600.714	1.090.095	2.329.128
Valore di bilancio	1.542.327	95.831	84.043	286.144	2.008.345
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	21.789	20.619	42.408
Ammortamento dell'esercizio	56.606	17.214	36.143	105.243	215.206
Totale variazioni	(56.606)	(17.214)	(14.354)	(84.624)	(172.798)
Valore di fine esercizio					
Costo	2.061.203	215.274	706.545	1.396.857	4.379.879
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	575.482	136.657	636.856	1.195.337	2.544.332
Valore di bilancio	1.485.721	78.617	69.689	201.520	1.835.547

Le principali acquisizioni dell'esercizio sono rappresentate da attrezzatura per il servizio di igiene urbana e manutenzione del verde pubblico.

I valori dei beni conferiti da parte del Comune di Arenzano sono stati iscritti in base alle valutazioni minime risultanti dalla relazione di stima a suo tempo redatta dall'ing. Angelo Boccini e verificata da amministratori e sindaci ai sensi dell'art. 2343 Codice Civile. Le successive acquisizioni sono state contabilizzate al prezzo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

I valori esposti in bilancio risultano rettificati dalle quote di ammortamento, conteggiate tenuto conto della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti, secondo il dettato dell'art. 2426 Codice Civile.

In fase di avvio dell'attività, nel corso dell'anno 2000, la dotazione fondamentale è stata conferita dal Comune di Arenzano ed è costituita da attrezzatura varia ed autoveicoli per il trasporto dei rifiuti. La società, tenuto conto delle necessità gestionali, ha successivamente acquisito ulteriori cespiti al fine di potenziare la dotazione di beni strumentali e allo scopo di avviare il processo di modernizzazione degli stessi; tale politica gestionale ha caratterizzato anche l'esercizio 2016.

Terreni e fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Il valore risultante a bilancio è composto dai seguenti valori:

- L'importo di Euro 1.479.420 rappresenta l'effettivo costo di costruzione dell'insediamento industriale, comprensivo degli oneri accessori sostenuti dalla società per la realizzazione;
- L'importo di Euro 381.536 corrisponde alla rivalutazione del cespite effettuata nell'anno 2008, a fini esclusivamente civilistici; il saldo attivo della rivalutazione è stato determinato sulla base di perizia asseverata relativa al cespite oggetto dell'operazione appositamente redatta da tecnico abilitato; il valore rivalutato è da ritenersi congruo e non eccede i limiti previsti dalla legge. Dal punto di vista contabile è stato adottato il criterio che prevede la contemporanea rivalutazione del costo storico e del fondo al fine di mantenere inalterato il processo di ammortamento dei beni;
- L'importo di Euro 25.898 è rappresentato dai costi sostenuti per interventi resisi necessari per l'adeguamento delle strutture esistenti alle normative introdotte per i centri di raccolta.

Sulla base di una puntuale applicazione del Principio Contabile Nazionale OIC 16 risulta evidenziata separatamente la quota parte di costo riferita alle aree di sedime degli stessi. Il valore esposto in bilancio, pari ad Euro 174.349, è integralmente rappresentato da quanto corrisposto a suo tempo dalla società per l'acquisizione dell'area industriale in Arenzano, Via Val Lerone, utilizzata per la realizzazione dell'isola ecologica e della palazzina uffici; il valore del terreno non è oggetto di ammortamento.

Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Tra gli oneri contabilizzati nel costo degli impianti figura quello sostenuto per la progettazione definitiva e per la costruzione di un impianto fotovoltaico di tipo trifase, della potenza nominale di 19,80 KWp, costituito da n. 6 impianti monofasi aventi ciascuno potenza pari a 3,30 KWp, realizzato al di sopra della tettoia posta all'interno dell'isola ecologica; l'impianto è finalizzato alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Nel corso dell'anno 2010 la società ha completato l'opera, è stato emesso il certificato di ultimazione dei lavori ed il bene è entrato in funzione.

In relazione a tale iniziativa la società ha partecipato al bando predisposto dalla Regione Liguria per l'ottenimento di un contributo a fondo perduto per la realizzazione dell'opera stessa; in data 30 settembre 2008 la Regione Liguria con Decreto Dirigenziale n. 2747 ha deliberato il finanziamento dell'iniziativa riconoscendo un contributo a fondo perduto pari ad Euro 108.356. L'erogazione del contributo in conto impianti è avvenuta in data 9 dicembre 2010.

Attivo circolante

Rimanenze

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al costo di acquisto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	27.104	1.665	28.769
Totale rimanenze	27.104	1.665	28.769

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto al precedente esercizio; trattasi di rimanenze di:

- Carburanti e lubrificanti in giacenza;
- Parti componenti e ricambi per autocarri ed attrezzature;
- Materiali di consumo;
- Piante.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato. Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal Principio Contabile Nazionale OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita durevole di valore.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.047.293	(173.518)	873.775	873.775	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	264.632	558.545	823.177	823.177	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	212.506	(164.360)	48.146	48.146	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	61.216	(11.969)	49.247		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	4.971	1.715	6.686	4.985	1.701
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.590.618	210.413	1.801.031	1.750.083	1.701



Crediti verso clienti

Trattasi dei crediti verso clienti fatturati e da incassare alla chiusura dell'esercizio, rappresentati principalmente dal credito nei confronti dell'utenza T.I.A.

Fino all'esercizio 2005 la società fatturava al Comune di Arenzano il corrispettivo contrattuale per il servizio di igiene urbana, come previsto dalla convenzione a suo tempo sottoscritta. Dall'esercizio 2006 è mutato il criterio di riscossione dei crediti verso clienti relativi all'attività di raccolta e smaltimento rifiuti svolta per conto del Comune di Arenzano. Con l'introduzione della tariffa igiene ambientale (TIA) che ha sostituito la tassa raccolta rifiuti solidi urbani (TARSU), Ar.a.l. S.p.a., su richiesta ed incarico del Comune di Arenzano, ha provveduto all'incasso direttamente, attraverso fatturazione all'utenza e successiva riscossione affidata a terzi.

Per gli esercizi dal 2006 al 2009 il servizio di riscossione è stato affidato alla società Tributi Italia S.p.a. (già San Giorgio S.p.a.) in forza di convenzione stipulata in data 20 giugno 2006. Il contratto sottoscritto aveva ad oggetto la regolamentazione del servizio di gestione, riscossione volontaria e coattiva della Tariffa Igiene Ambientale per il Comune di Arenzano, da svolgersi nella forma del mandato con rappresentanza di cui all'art. 1704 del Codice civile.

Nell'anno 2010 la società Tributi Italia S.p.a. è stata purtroppo assoggettata a procedura di amministrazione straordinaria, interrompendo quindi le proprie attività comprese quelle di recupero crediti e rendicontazione dati per gli anni sopra citati con conseguenti oggettive difficoltà per Ar.a.l. S.p.a. nell'attività di riscossione volontaria e coattiva relativa a tali annualità. Solo nel 2012 è stato possibile formalizzare un nuovo rapporto contrattuale e di collaborazione con Tributi Italia S.p.a. in amministrazione straordinaria che ha permesso di riattivare l'attività di sollecito all'utenza e il conseguente recupero di parte dei crediti.

Ciò nonostante, sulla base delle rendicontazioni messe a disposizione nel 2012 da Tributi Italia S.p.a. in amministrazione straordinaria e trascorso il periodo previsto dalla vigente normativa, si è dovuta constatare l'impossibilità di incassare una significativa parte di tali crediti con conseguente rilevazione contabile delle perdite che hanno gravato sul conto economico 2012 della società.

La società pur adoperatasi con tutti gli strumenti messi a disposizione dalla normativa in materia per il recupero delle partite aperte, anche avvalendosi di operatori specializzati nel settore, ha dovuto rilevare nel corso dell'esercizio perdite su crediti, i cui effetti sono descritti più avanti nella presente nota integrativa.

Crediti verso controllante

Dall'anno 2013 il Comune di Arenzano introita direttamente la tassa rifiuti e Ar.a.l. S.p.a. addebita all'Ente il corrispettivo previsto dal piano finanziario per lo svolgimento del servizio di raccolta e spazzamento oltre a quanto dovuto per il servizio di gestione del verde pubblico; sono pertanto esposti in bilancio i crediti per fatture emesse nei confronti del Comune di Arenzano a fronte delle prestazioni di servizi svolti nei confronti dell'Ente sulla base degli accordi convenzionali.

Al 31 dicembre 2016 risultano esposti in bilancio crediti nei confronti dell'Ente controllante Comune di Arenzano, titolare del 60% delle azioni AR.A.L. S.p.a., per complessivi Euro 823.177, relativi a prestazioni di servizi effettuate nel corso dell'anno 2016, già fatturati ma ancora da incassare alla chiusura dell'esercizio.

Non esistono altri crediti nei confronti dei soci della Ar.a.l. S.p.a.

Crediti tributari

L'importo esposto in bilancio fra i crediti tributari esigibili entro l'esercizio è rappresentato principalmente da un credito IVA pari ad Euro 48.131, generato dall'applicazione del regime di "split payment", introdotto dal legislatore per le prestazioni di servizi resi nei confronti delle pubbliche amministrazioni.

In data 28 febbraio 2017 la società ha provveduto all'invio della dichiarazione annuale IVA con esposizione del credito ed apposizione del visto di conformità da parte di professionista abilitato al fine di poter utilizzare il credito in compensazione con altri tributi.

Crediti per imposte anticipate

Trattasi di una posta rettificativa determinata sulla base di quanto disposto dal Principio Contabile Nazionale OIC 25; le imposte anticipate costituiscono differenze temporanee deducibili e sono rappresentate da IRES sulle perdite di esercizio che hanno rilevanza fiscale e che diminuiranno il reddito imponibile negli esercizi futuri per Euro 49.247.

La posta contabile ha fatto registrare una diminuzione rispetto all'esercizio precedente di Euro 11.969 per gli utilizzi effettuati nel presente esercizio e descritti più avanti nella presente nota Integrativa.

Nel precedente esercizio la posta contabile è stata prudenzialmente adeguata agli effetti della riduzione dell'aliquota IRES dall'attuale 27,5% al 24% prevista a partire dal periodo d'imposta 2017.



Sulla base dei dati storici di Ar.a.l. S.p.a. e tenuto conto delle previsioni economiche per gli esercizi futuri formulate sulla base dei servizi attualmente svolti dalla società, si ritiene che le perdite fiscali portate a nuovo possano essere utilizzate in diminuzione degli imponibili futuri con conseguenti benefici in termini di minore carico fiscale da imputare agli stessi. È pertanto legittimo mantenere lo stanziamento a bilancio poiché sussistono i requisiti previsti dal Principio Contabile Nazionale OIC 25 ovvero la ragionevole certezza del loro recupero e le ben identificate circostanze da cui derivano le perdite.

Nell'analisi delle poste imputate a conto economico si fornisce dettaglio delle imposte sul reddito e sulla movimentazione delle imposte anticipate, come previsto dal punto 14 dell'art. 2427 del Codice civile.

Crediti vero altri

I crediti verso altri al 31 dicembre 2016, sono rappresentanti principalmente da depositi cauzionali.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2016 secondo area geografica non è significativa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Fondo svalutazione crediti e perdite su crediti

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2015	71.829
Utilizzo nell'esercizio	48.094
Accantonamento esercizio	20.000
Saldo al 31/12/2016	43.735

Negli esercizi precedenti, a seguito delle verifiche effettuate sulle posizioni a credito e delle informazioni a disposizione della società, si è prudenzialmente provveduto a stanziare al fondo svalutazione crediti un accantonamento di Euro 71.829, determinato tenuto conto delle sofferenze sui crediti di difficile esazione per i quali risultavano ancora in corso le procedure di recupero.

Anche in fase di redazione del bilancio 2016 è stata effettuata una puntuale verifica dei crediti verso clienti ed utenti utilizzando le informazioni all'uopo fornite alla società dagli Studi legali ai quali Ar.a.l. S.p.a. ha affidato il recupero dei crediti in sofferenza. Sulla base di tali documenti sono state puntualmente analizzate nel dettaglio le singole posizioni e, laddove necessario, eliminati i crediti divenuti definitivamente inesigibili tenuto conto dei criteri previsti dal Codice Civile e dal Principio Contabile OIC 15.

Le perdite accertate nell'esercizio 2016, completate le possibili azioni di recupero, sono state in parte coperte mediante il parziale utilizzo del fondo svalutazione crediti già esposto in bilancio, per Euro 48.094, mantenendo lo stanziamento relativo ad alcune posizioni in sofferenza per le quali sono ancora in corso le procedure di recupero, e, per l'eccedenza, pari ad Euro 82.419, imputate al conto economico ed esposte fra gli oneri diversi di gestione. È stato inoltre effettuato un ulteriore accantonamento prudenziale al fondo svalutazione crediti per l'importo di Euro 20.000, di cui Euro 11.297 ripreso a tassazione ai fini IRES.

Come previsto dal Decreto Ministeriale 158/99, che disciplina le modalità di determinazione della tariffa rifiuti, la società ha facoltà di inserire nel piano tariffario una posta a titolo di "accantonamento rischi su crediti" che confluisce nella sommatoria dei costi che generano il fabbisogno tariffario applicato all'utenza. La normativa vigente prevede infatti la copertura della quota inesigibile con la tariffa dell'anno successivo; per effetto di tale disposizione i crediti verso utenti possono essere esposti al loro valore nominale. I piani tariffari elaborati per conto del Comune di Arenzano per il periodo 2008 - 2017 prevedono stanziamenti a tale titolo per complessivi Euro 646.143. Oltre all'attività di recupero del pregresso la società ha proseguito nelle attività di accertamento TIA notificando agli utenti inadempienti appositi avvisi con esposizione della tariffa dovuta maggiorata di sanzioni ed interessi; risultano iscritti a bilancio esclusivamente gli avvisi divenuti definitivi, essendo scaduto il termine per le contestazioni.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli iscritti nell'attivo circolante sono valutati al costo di acquisto.

Risulta contabilizzato in questa voce il controvalore di n. 407.711 quote del Fondo di Investimento Sanpaolo Liquidità possedute dalla società al 31 dicembre 2016; il dato contabile corrisponde al costo di sottoscrizione. Il valore di mercato alla chiusura dell'esercizio risulta superiore alla valutazione risultante dal bilancio, come evidenziato dall'estratto conto inviato dal gestore.

A suo tempo si è ritenuto opportuno ricorrere a tale forma di investimento per impiegare le temporanee eccedenze di liquidità poiché il fondo di investimento monetario non presenta rischi connessi alle oscillazioni di mercato e offre rendimenti superiori rispetto al conto corrente ordinario.

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	150.570	(66.587)	83.983
Denaro e altri valori in cassa	6.272	(4.585)	1.687
Totale disponibilità liquide	156.842	(71.172)	85.670

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	33.222	(4.348)	28.874
Totale ratei e risconti attivi	33.222	(4.348)	28.874

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2016, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Assicurazioni autocarri	13.729
Assicurazione attività	13.164
Bolli autocarri	1.501
Assistenza hardware	480
	28.874



Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le informazioni in merito alla formazione e all'utilizzazione delle voci di patrimonio netto.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Decrementi			
Capitale	669.500	-			669.500
Riserve di rivalutazione	145.987	-			145.987
Riserva legale	82.273	-			82.273
Altre riserve					
Riserva straordinaria	129.118	22.241			106.877
Varie altre riserve	(1)	-			(1)
Totale altre riserve	129.117	22.241			106.876
Utile (perdita) dell'esercizio	(22.241)	(22.241)	5.619		5.619
Totale patrimonio netto	1.004.636	-	5.619		1.010.255

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.).

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	
Capitale	669.500	B	-		-
Riserve di rivalutazione	145.987	A,B	145.987		235.549
Riserva legale	82.273	B	82.273		-
Altre riserve					
Riserva straordinaria	106.877	A,B,C,D	106.877		120.934
Varie altre riserve	(1)		-		-
Totale altre riserve	106.876		106.877		120.934
Totale	1.004.636		335.137		356.483
Quota non distribuibile			88.552		
Residua quota distribuibile			246.585		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

In conformità con quanto disposto dal Principio Contabile Nazionale 28 sul patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

a) Composizione della voce Riserve di rivalutazione

Riserve	Rivalutazione monetarie
Riserva di rivalutazione	145.987

Il saldo attivo della rivalutazione è stato determinato sulla base di perizia asseverata appositamente redatta da tecnico abilitato relativa al bene immobile oggetto dell'operazione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	455.136
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	62.419
Utilizzo nell'esercizio	16.506
Totale variazioni	45.913
Valore di fine esercizio	501.049

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2016 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Descrizione	Importo
Fondo TFR impiegati	56.285
Fondo TFR operai	444.764

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale.

L'attualizzazione dei debiti non è stata effettuata per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal Principio Contabile Nazionale OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	45.085	(30.000)	15.085	15.085
Debiti verso fornitori	854.455	(39.944)	814.511	814.511
Debiti verso controllanti	22.649	24.000	46.649	46.649
Debiti tributari	271.756	6.783	278.539	278.539
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	91.114	11.653	102.767	102.767
Altri debiti	190.911	25.017	215.928	215.928
Totale debiti	1.475.970	(2.491)	1.473.479	1.473.479

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2016, pari a Euro 15.085, esprime il debito residuo del finanziamento di Euro 150.000 erogato a marzo 2012 da Banca Monte dei Paschi di Siena; il rimborso del residuo debito è previsto nel corso del 2017.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

I "Debiti verso controllante" si riferiscono a fatture da emettere da parte del Comune di Arenzano per fitti passivi relativi all'annualità 2013.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per imposta IRES, pari a Euro 755, al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio per Euro 1.296 e delle ritenute d'acconto subite, pari a Euro 52. Inoltre, sono iscritti debiti per imposta IRAP pari a Euro 5.209, al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio per Euro 9.394.

Non esistono variazioni significative nella consistenza della voce "Debiti tributari".

La voce "Debiti verso Istituti Previdenziali" accoglie il saldo di quanto dovuto ad INPS, INAIL e fondi complementari, stanziato secondo il principio della competenza economica.

Il saldo della voce "Altri debiti" è rappresentato principalmente dai debiti verso il personale dipendente, stanziati secondo il principio della competenza economica, ed i debiti per emolumenti al Collegio Sindacale.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2016 secondo area geografica non è significativa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

La società non è gravata da debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).



Ratei e risconti passivi

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

I contributi in conto impianti ricevuti per l'acquisto e la realizzazione di beni strumentali sono iscritti nell'esercizio in cui matura il diritto alla riscossione.

I contributi sono iscritti fra i risconti passivi pluriennali e imputati a conto economico per competenza di esercizio e concorrono a formare il reddito imponibile in quote correlate all'ammortamento dei beni cui si riferiscono.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	892.979	(88.848)	804.131
Totale ratei e risconti passivi	892.979	(88.848)	804.131

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Contributo "Obiettivo 2 Liguria 2000 - 2006"	728.023
Contributo realizzazione interventi risparmio energetico	40.092
Contributo avvio raccolta porta a porta	24.046
Contributo progetti raccolta differenziata	11.970
	804.131

Contributo "Obiettivo 2 Liguria 2000 - 2006 Misura 2.1 A) Gestione ciclo rifiuti", ottenuto ai sensi della delibera Giunta Regionale n. 742 del 27 giugno 2003

Trattasi di un contributo ottenuto dalla Regione Liguria per dare attuazione al progetto finalizzato alla realizzazione in Arenzano, Località Val Lerone, di un centro custodito per il conferimento, separazione e nobilitazione dei rifiuti raccolti in forma separata da avviare al riciclaggio. Gli investimenti effettuati a fronte della domanda e del progetto a suo tempo presentati dalla Ar.a.l. S.p.a. ammontano ad Euro 1.831.711. La Regione Liguria ha erogato integralmente l'importo del contributo spettante che ammonta ad Euro 1.373.783. Si è resa necessaria l'iscrizione di un risconto passivo pluriennale che al 31 dicembre 2016 ammonta ad Euro 728.023, corrispondente alle quote di competenza dei futuri esercizi.

Contributo per la realizzazione di "Interventi per il risparmio energetico e l'utilizzo delle fonti rinnovabili da parte delle imprese", Bando Regione Liguria, 16 marzo 2007

Trattasi di un contributo ottenuto dalla Regione Liguria per dare attuazione al progetto finalizzato alla realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica a pannelli fotovoltaici da installare sulla copertura della zona carico e scarico rifiuti in Arenzano, Località Val Lerone. Gli investimenti effettuati a fronte della domanda e del progetto a suo tempo presentati dalla Ar.a.l. S.p.a. ammontano ad Euro 134.614. La Regione Liguria ha erogato integralmente l'importo del contributo spettante che ammonta ad Euro 108.356. Si è resa necessaria l'iscrizione di un risconto passivo pluriennale che al 31 dicembre 2016 ammonta ad Euro 40.092 corrispondente alle quote di competenza dei futuri esercizi.

Contributo per "progetto finalizzato all'avvio della raccolta di prossimità dell'organico e verde di utenze domestiche e integrazione del servizio di raccolta porta a porta dell'organico e vetro per utenze non domestiche, a finanziamento regionale"

Trattasi di un finanziamento regionale ottenuto dalla Provincia di Genova inerente l'attuazione del progetto relativo all'avvio della raccolta di prossimità dell'organico e verde di utenze domestiche e integrazione del servizio di raccolta porta a porta dell'organico e vetro per utenze non domestiche.

Gli investimenti programmati a fronte della domanda e del progetto, con relative varianti, a suo tempo presentato dalla Ar.a.l. S.p.a., ammontano ad Euro 236.148 e l'agevolazione prevede l'integrale copertura dell'investimento. La Regione Liguria con DGR 620/2010 ha deliberato l'erogazione di un contributo che ammonta ad Euro 236.148,

erogato nell'anno 2013 a fronte di investimenti effettuati negli anni dal 2011 al 2013. Si è provveduto ad imputare al conto economico la quota di ricavo maturato fino al 31 dicembre 2016 e si è resa necessaria l'iscrizione di un risconto passivo pluriennale che al 31 dicembre 2016 ammonta ad Euro 24.046, corrispondente alle quote di ricavi di competenza dei futuri esercizi.

Contributo "Progetti relativi allo sviluppo della raccolta differenziata a finanziamento regionale"

Trattasi di un contributo ottenuto dalla Provincia di Genova (finanziamento regionale) inerente l'attuazione del progetto relativo allo sviluppo della raccolta differenziata. Gli investimenti programmati a fronte della domanda e del progetto a suo tempo presentato dalla Ar.a.l. S.p.a. ammontano ad Euro 25.200 e l'agevolazione prevede l'integrale copertura dell'investimento. La Provincia di Genova ha deliberato l'erogazione di un contributo che ammonta ad Euro 25.200. Si è resa necessaria l'iscrizione di un risconto passivo pluriennale che al 31 dicembre 2016 ammonta ad Euro 11.970, corrispondente alle quote di competenza dei futuri esercizi.



Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Gestione servizio rifiuti	2.875.733
Gestione verde pubblico	343.443
Prestazioni di servizi	61.760
Cessione materiali	25.290
Raccolta suppellettili	9.490
Accertamenti TIA	5.931
Noleggio di beni	5.277
Totale	3.326.924

I ricavi "Gestione servizio rifiuti" sono rappresentati dagli importi fatturati dalla Ar.a.l. S.p.a. al Comune di Arenzano in relazione all'attività di igiene urbana svolta per conto dell'Ente, nel rispetto delle misure previste dal piano finanziario approvato dal Comune stesso oltre a corrispettivi addebitati agli utenti per il servizio di recupero e riciclaggio degli imballaggi e altre attività di raccolta, recupero e smaltimento rivolte ad aziende.

I ricavi "Gestione verde pubblico" corrispondono agli importi fatturati al Comune di Arenzano per lo svolgimento dei servizi, come previsto da apposita convenzione.

I ricavi per "Prestazioni di servizi" sono rappresentati da prestazioni effettuate su richiesta per conto del Comune di Arenzano.

I ricavi per "Cessione di materiali" comprendono le cessioni di carta e cartone riciclati effettuate nel corso dell'anno.

I ricavi "Raccolta suppellettili" comprendono gli importi fatturati ai privati per raccolta suppellettili e altri servizi connessi.

I ricavi "Accertamenti Tia" si riferiscono agli importi richiesti agli utenti TIA del Comune di Arenzano in relazione all'attività di controllo ed accertamento svolta nell'esercizio 2016, al netto di eventuali rettifiche effettuate mediante emissione di note di accredito.

I ricavi "Noleggio di beni" si riferiscono ai corrispettivi dovuti per il noleggio di attrezzatura di proprietà della Ar.a.l. S.p.a.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

La ripartizione dei ricavi per aree geografiche non è significativa.

Costi della produzione

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e costi per servizi

Sono strettamente correlati all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico. Sono compresi in questa voce e dettagliati dal bilancio i costi per l'acquisizione di servizi e materiali di consumo, il costo del carburante e le manutenzioni relative ad attrezzature ed autocarri, il corrispettivo dovuto al Comune di Varazze per la discarica, i costi connessi alla raccolta differenziata, i costi per il funzionamento degli organi societari, i compensi corrisposti a terzi per consulenze amministrative. Fra le voci citate, assumono particolare rilevanza i costi sostenuti dalla società a fronte del conferimento dei rifiuti alla discarica gestita dal Comune di Varazze, che ammontano ad Euro 643.197 e i costi sostenuti per raccolta e smaltimento della differenziata pari ad Euro 348.938. Tra gli importi più significativi si segnalano inoltre i costi sostenuti per le lavorazioni esterne, pari ad Euro 83.233, per la manutenzione delle attrezzature e degli autocarri per complessivi Euro 31.590, i premi assicurativi per attività ed autocarri per totali Euro 60.588 ed i corrispettivi per le forniture di carburanti e lubrificanti per Euro 67.089.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi. Gli oneri relativi al personale dipendente, passati da Euro 1.132.064 al 31 dicembre 2015 ad Euro 1.302.628 al 31 dicembre 2016, rappresentano il 37.91% del totale dei costi della produzione; nell'esercizio 2015 tale dato ammontava al 33.75%.

Godimento beni di terzi

Sono compresi in questa voce il canone di locazione dovuto al Comune di Arenzano per l'utilizzo delle strutture di proprietà dell'Ente oltre ai canoni di noleggio per attrezzatura ed autoveicoli.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Come già precisato nell'analisi delle poste attive dello stato patrimoniale le quote di ammortamento dei beni materiali, sono contegiate tenuto conto della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti, come previsto dalla vigente normativa civilistica. Gli importi imputati a conto economico sono stati determinati applicando al costo dei beni le aliquote previste dalle tabelle ministeriali vigenti; per i beni acquistati nel corso dell'anno le aliquote stesse sono state ridotte alla metà, nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio. Riteniamo i criteri adottati prudenziali e conformi a quanto previsto dal Codice Civile in merito alla valutazione delle immobilizzazioni materiali. Le quote di ammortamento dei beni immateriali corrispondono ad un quinto del costo storico delle poste capitalizzate e vengono pertanto ammortizzate in cinque anni.

Gli importi accantonati per le immobilizzazioni materiali e immateriali non eccedono i limiti previsti dagli articoli 67 e 68 del D.P.R. 917/86 e sono pertanto integralmente deducibili, salvo quanto previsto in materia di deduzioni dei costi relativi alle autovetture e agli apparecchi radiomobili.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

E' stato contabilizzato un accantonamento prudenziale di Euro 20.000, in parte ripreso a tassazione; si rimanda all'analisi del fondo di svalutazione crediti.

Oneri diversi di gestione

Fra gli oneri diversi di gestione, che complessivamente ammontano ad Euro 155.645, la posta più significativa è rappresentata dalle perdite su crediti per Euro 82.419, contabilizzate in eccedenza rispetto all'utilizzo del fondo svalutazione crediti; per le motivazioni e l'informativa si rimanda all'analisi effettuata nella sezione della presente nota integrativa dedicata ai crediti e, in particolare, alle svalutazioni degli stessi.

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	7.446
Altri	2.080
Totale	9.526

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- Gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- L'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Imposte	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
Imposte correnti:	16.706	10.702	6.004
IRES	2.103	1.308	795
IRAP	14.603	9.394	5.209
Imposte anticipate	11.969	13.470	(1.501)
IRES	11.969	13.470	(1.501)
	28.675	24.172	4.503

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	34.294	
Onere fiscale teorico (%)	27,5	9.431
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Perdite esercizi precedenti	(30.585)	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi		
Multe e ammende	23.346	
Ammortamenti non deducibili	12.181	
Svalutazione crediti non deducibile	11.297	
Imposta municipale unica non deducibile	10.302	
Consumi telefonia non deducibili	2.536	
Sopravvenienze passive ed interessi	261	
Utilizzo fondo svalutazione crediti	(48.094)	
Quota IRAP deducibile	(7.892)	
Imponibile fiscale	7.646	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		2.103

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	1.366.366	
Costi non rilevanti ai fini IRAP		
Emolumenti e oneri amministratori	89.667	
Perdite su crediti	82.419	
Multe e ammende	23.346	
Imposta municipale unica	12.878	
Ammortamenti indeducibili	12.181	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP		
Deduzione art. 11 c. 4 octies	(1.200.706)	
Contributi INAIL	(38.456)	
Imponibile Irap	347.695	
IRAP corrente per l'esercizio		14.603

L'introduzione della deduzione prevista dall'art. 11 comma 4 octies del Decreto IRAP relativa al costo complessivo del personale dipendente a tempo indeterminato dal periodo di imposta 2015 ha favorito una significativa diminuzione del carico fiscale IRAP rispetto ai precedenti esercizi. Nel caso di Ar.a.I. S.p.a. l'effetto è particolarmente significativo in quanto la Direzione Centrale Normativa dell'Agenzia delle Entrate ha chiarito con propria circolare che il beneficio è fruibile anche per le cosiddette "imprese concessionarie" che, fino al periodo d'imposta 2014, non potevano beneficiare delle deduzioni per il cuneo fiscale a differenza delle altre imprese; per le *public utilities* pertanto il differenziale deducibile è maggiore rispetto alle altre imprese che già in passato fruivano delle deduzioni per il cuneo fiscale.



Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità anticipata

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Fondo svalutazione crediti tassato	19.287	(19.287)	-	-	-
Perdite deducibili	235.780	(30.585)	205.195	24,00%	49.247

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali						
di esercizi precedenti	205.195			235.780		
Totale perdite fiscali	205.195			235.780		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	205.195	24,00%	49.247	235.780	24,00%	56.587

Lo stanziamento risultante all'inizio dell'esercizio precedente era costituito da differenza temporanee deducibili rappresentate da IRES su accantonamenti per rischi su crediti effettuati in anni precedenti e ripresi a tassazione e su perdite di esercizio con rilevanza fiscale e che diminuiranno il reddito imponibile degli esercizi successivi. La variazione di Euro 11.969 si riferisce all'utilizzo di perdite pregresse deducibili ai fini fiscali.

Si è ritenuto corretto mantenere lo stanziamento delle imposte anticipate residue in quanto sulla base dei dati storici di Ar.a.l. S.p.a. e tenuto conto delle previsioni economiche per gli esercizi futuri formulate considerando i corrispettivi relativi ai servizi attualmente svolti dalla società, si ritiene che le perdite fiscali portate a nuovo possano essere utilizzate in diminuzione degli imponibili futuri con conseguenti benefici in termini di minore carico fiscale a carico degli stessi. L'importo residuo, stanziato a bilancio fra i crediti, è stato mantenuto poiché sussistono i requisiti previsti dal Principio Contabile Nazionale OIC 25 ovvero la ragionevole certezza del loro recupero e le ben identificate circostanze da cui derivano le perdite, descritte nella nota integrativa 2012.

Non sono state iscritte ulteriori imposte anticipate nel corso dell'esercizio in esame.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Quadri	1	1	
Impiegati	2	1	1
Operai	24	22	2
Totale	27	24	3

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore "igiene urbana azienda private".

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

	Amministratori	Sindaci
Compensi	75.665	24.440

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	7.050
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	7.050

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni Ordinarie	650.000	1	650.000	1
Totale	650.000	-	650.000	-

Attualmente il capitale sociale è rappresentato da n. 650.000 azioni ordinarie aventi un valore nominale unitario di Euro 1,03 ciascuna per un totale di Euro 669.500; alla chiusura dell'esercizio il capitale risultava integralmente sottoscritto e versato.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-*bis*, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Preliminarmente si precisa che la società non ha concluso operazioni con le parti correlate a non normali condizioni di mercato.

A scopo informativo viene data comunque evidenza dei rapporti contrattuali con le parti correlate conclusi a normali condizioni di mercato.

Rapporti con il Comune di Arenzano, Ente controllante

La società ha in essere con il socio di maggioranza Comune di Arenzano affidamenti finalizzati all'espletamento dei servizi di gestione integrata dei rifiuti, raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani, spazzamento, gestione tariffa /tributo rifiuti e del servizio di gestione del verde pubblico, regolati da apposite convenzioni, stipulate a normali condizioni di mercato.

Poiché il Comune di Arenzano ha programmato l'iter amministrativo finalizzato al riordino della società controllata Ar.a.l. S.p.a., compreso l'affidamento mediante gara di appalto dei suddetti servizi, l'originaria convenzione è stata ripetutamente novata; attualmente i servizi risultano affidati fino al 30 giugno 2017 alle stesse condizioni previste dalle convenzioni originariamente sottoscritte fatto salvo l'adeguamento del corrispettivo ai valori risultanti dal Piano Economico Finanziario Tari 2017 approvato dal Comune di Arenzano.



Rapporti con società che detengono quote del capitale sociale del socio privato Re.Tyre S.r.l.

La società ha sottoscritto i seguenti contratti:

- Subappalto del servizio di gestione di raccolta della carta e del cartone affidato alla società Benfante S.p.a. con sede in Genova, Via Alessi 8/A/8, titolare del 23% di Re.Tyre S.r.l., per il corrispettivo annuo per il periodo 2016 di Euro 64.000 oltre IVA; analogo contratto è stato sottoscritto per il primo semestre 2017 per il corrispettivo di Euro 32.000 oltre IVA;
- Subappalto del servizio di gestione di raccolta del vetro affidato alla società Re Vetro S.r.l. con sede in Carasco (GE), Via Pian di Rocco 30, titolare del 46% di Re.Tyre S.r.l., per il corrispettivo annuo per il periodo 2016 di Euro 17.400 oltre IVA; analogo contratto è stato sottoscritto per il primo semestre 2017 per il corrispettivo di Euro 8.700 oltre IVA;
- Subappalto del servizio di gestione di raccolta del multimateriale affidato alla società Re Vetro S.r.l. con sede in Carasco (GE), Via Pian di Rocco 30, titolare del 46% di Re.Tyre S.r.l., per il corrispettivo annuo per il periodo 2016 di Euro 40.000 oltre IVA; analogo contratto è stato sottoscritto per il primo semestre 2017 per il corrispettivo di Euro 20.000 oltre IVA.

Attività di direzione e coordinamento e controllo analogo

(Rif. art. 2497 e seguenti C.c.)

In merito all'attività di direzione e coordinamento, tipica dei gruppi societari, sin dall'introduzione della normativa si è posto il problema se si potesse applicare anche alle società a partecipazione pubblica visto che l'art. 2497 prevede un generico riferimento a "società o Enti".

L'applicabilità della normativa agli Enti pubblici è tutt'altro che scontata e, anzi, qualora affermata, potrebbe avere effetti distortivi importanti, legittimando tali Enti pubblici ad ingerirsi nella gestione societaria ed imprenditoriale.

Non può considerarsi sufficiente un solo atto o più atti sporadici per poter qualificare l'attività di direzione e coordinamento ma è necessario che la capogruppo svolga una "azione di direzione", continuata nel tempo, attraverso una serie continua e concatenata di atti e direttive che abbiano come finalità, appunto, la gestione unitaria della società o dell'insieme di società ad essa sottoposte.

Questa attività è stata definita in dottrina come una pluralità sistematica e costante di atti di indirizzo idonei ad incidere sulle decisioni gestorie dell'impresa.

Quanto sopra si integra con un altro presupposto dell'applicazione della disciplina ovvero il necessario interesse imprenditoriale proprio o altrui che deve caratterizzare l'azione della capogruppo.

L'impresa pubblica è sempre funzionale ai fini per i quali è stata costituita ma è pur sempre libera di attuare quell'interesse pubblico e le direttive impartite con autonomia, non potendo la Pubblica Amministrazione ingerire in una sfera che ha abbandonato a favore dell'organo di gestione della società; sarebbe contraddittorio decidere di affidare un servizio pubblico ad un soggetto terzo e continuare a gestire quell'attività in proprio.

Considerato lo spirito della norma e alla luce delle sopra esposte considerazioni si ritiene che la Ar.a.l. S.p.a. sia soggetta ad attività di "controllo analogo" da parte dell'Ente pubblico controllante, come previsto dalla vigente normativa in materia di società a capitale pubblico, e non a direzione e coordinamento, istituto applicabile ai gruppi societari.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

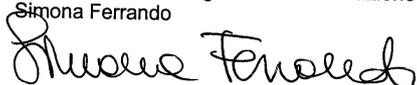
Si propone di destinare l'utile di esercizio come segue.

Risultato d'esercizio al 31/12/2016	Euro	5.619
5% a riserva legale	Euro	281
a riserva straordinaria	Euro	5.338

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di amministrazione
Simona Ferrando



Il sottoscritto Gabriele Gagliardo iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Savona al numero n. 310/A quale incaricato della società, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinquies della legge 340/2000, dichiara che il documento informatico in formato xbrl contenente lo Stato patrimoniale, il Conto economico e la nota integrativa sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.